



• La cerimonia finale con la premiazione dei partecipanti alla gara fra boscaioli che si è svolta ieri a Molina di Fiemme

I lavoratori del bosco in festa a Molina di Fiemme

La manifestazione. Il momento più atteso quello della gara fra i dodici boscaioli che si sono dati battaglia a colpi di accetta e motosega. Ad aggiudicarsi la vittoria è stato Luca Piazzi

FRANCESCO MORANDINI

MOLINA DI FIEMME. E' stata come sempre la giornata dell'orgoglio dei lavoratori del bosco la cinquantacinquesima Festa del boscaiolo che si è tenuta ieri nello splendido scenario di "Piazzöl" a Molina di Fiemme, ma quest'anno è stata anche la Festa della foresta, la prima post Vaia.

Il meteo magnanimo e una folla di valligiani e turisti hanno fatto da cornice assieme allo stupendo lariceto, ai numerosi stand (dall'esposizione delle motoseghe storiche, alle moto e biciclette in legno, dalla mostra fotografica, agli artigiani della cesteria) e al mattino alla santa messa e all'intervento delle autorità tra cui il sindaco Larger e lo Scario della Magnifica Comunità di Fiemme Giacomo Bonin-

segna che ha sottolineato tra l'altro la necessità che la politica passi dalle parole ai fatti se si vuole davvero salvaguardare il bosco del dopo Vaia. Ci sarà bisogno insomma di un sostegno perché - sostiene - con la drastica riduzione della ripresa annua saranno ridotte altrettanto drasticamente nei prossimi anni le risorse per la gestione del bosco e delle strade.

Dopo la lunga fila per il pranzo, il clou della manifestazione con la gara di 12 boscaioli che si sono dati battaglia a suon di accetta e motosega. Preceduti però dall'esibizione di Mark Rinaldi, di origine svizzera, annunciato come campione mondiale dall'ottimo presentatore Andrea Daprà motore della Pro Loco di Castello-Molina, che ha intrattenuto per 2 ore i presenti nei tempi morti della gara con quiz storici e naturalistici e offerte di libri premio. Rinaldi, in valle con tante altre imprese svizzere, ha mostrato anche come cambiare una sega in 11 secondi. La prima fase eliminatoria (il taglio del tronchetto con accetta) ha visto il dominio di Tobias Heinz, seguito da Luca Piazzi, Klaus Gurdin e Pierangelo Giacomuzzi. I 4 semifinalisti si sono confrontati nell'abbattimento del palo con motose-



• I concorrenti al lavoro nelle operazioni di abbattimento del palo

ga (una gara di tempo e di precisione dovendo il palo far scoppiare un palloncino a terra), nuovamente nel taglio di un tronchetto più sottile con l'accetta e nella sramatura di un tronco. In tutte e tre le prove hanno dominato Piazzi e Gurdin. Nelle finali però Luca Piazzi, già vincitore lo scorso anno, ha avuto la meglio in tutte le prove contro il barbuto Klaus Gurdin.

C'è stata anche una parentesi polemica quando Moreno Giacomelli è stato escluso dalla gara a causa delle scarpe non regolamentari. «Sono sempre andate bene» si è giustificato, rilanciando a sua volta: «E chi orien-

ta il palo con la spalla?». Un segno, a voler vedere il lato positivo, dell'acceso agonismo di queste manifestazioni. I due finalisti si sono giocati anche l'arrampicata su un albero di 14 metri dove non c'è stata storia. Il piccolo e agile Luca Piazzi con 7-8 secondi ha battuto anche l'ospite svizzero.

Questa la classifica finale: 1) Luca Piazzi, 2) Klaus Gurdin, 3) Patrizio Giacomelli (che ha sostituito il fratello Moreno), 4) Nicola Morandini, 5) Pierangelo Giacomuzzi, 6) Sebastiano Bertoluzza, 7) Davide Baiocco, 8) Alex Betta, 9) Fabio Volcan, 10) Daniel Ceol, 11) Tobias Heinz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HANNO DETTO



Squalificato per le scarpe non regolamentari? Ma se sono sempre andate bene
Moreno Giacomelli